

COMUNE DI VILLAMASSARGIA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono così illustrate:

Nel documento unico di programmazione l'Amministrazione Comunale esplica in che modo intenda sviluppare e concretizzare nel 2018 le linee strategiche di mandato della lista *Il Paese che vorrei*.

La programmazione nasce da una puntuale attenzione verso il raggiungimento degli obiettivi espressi nel proprio programma elettorale e i risultati del nostro percorso di collaborazione con i cittadini, in una relazione di reciproco dialogo e costante comunicazione, tesa a realizzare opere condivise.

A questo proposito, l'Amministrazione Comunale intende proseguire nel sostegno delle iniziative che provengono dalla cittadinanza, proposte in maniera individuale o associata, ponendosi come unico limite la promozione dell'interesse generale.

Intendiamo, in questo documento, definire una scala temporale degli interventi, motivando le scelte sulla base degli obiettivi amministrativi e il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

In un momento di precarietà economica e crisi territoriale, l'Amministrazione Comunale sente il dovere prioritario di adottare ogni azione necessaria a migliorare la qualità del territorio e della vita dei suoi abitanti.

Nel 2019 il lavoro condotto da ciascun Assessorato esprimerà la sua unitarietà grazie al raggiungimento di obiettivi comuni e migliorativi della vita nel nostro Paese.

La proposta politica dall'inizio di questo mandato amministrativo ha manifestato un netto carattere di discontinuità con le precedenti fasi storiche, nel nome di un cambiamento voluto da parte dei cittadini nella gestione della cosa pubblica.

Il lavoro principale risiede appunto in questo cambiamento e nel suo significato più profondo, andando a misurare gli effetti in termini migliorativi della qualità della vita dei cittadini, come per esempio l'obiettivo raggiunto dell'abbassamento delle tasse ai cittadini di Villamassargia (IMU agricola e Tari). Ampliare il ventaglio dei servizi pubblici a disposizione di privati e aziende per *il Paese che vorrei* ha il significato di contribuire in maniera determinante alla crescita della nostra comunità, sia porre le basi per un nuovo sviluppo culturale ed economico. Aumentare l'efficienza dell'Ente Comunale, il superamento delle difficoltà finanziarie ereditate, il consolidamento della nuova organizzazione dell'apparato amministrativo, la trasformazione di questo Ente in un palazzo di vetro secondo le norme sulla Trasparenza, la partecipazione degli abitanti attraverso percorsi di cittadinanza attiva per la cura e la valorizzazione del nostro paese.

Il programma elettorale de *Il Paese che vorrei*, ambizioso e complesso, è saldamente ancorato alla creazione di opportunità per i cittadini e il territorio. Un paese migliora se i servizi pubblici sono efficienti, se è pulito e decoroso, se è ravvivato da iniziative di rilevanza sociale e culturale, se i suoi cittadini lo abitano con piacere e se ne sentono parte, se ne sono orgogliosi e desiderano aprirlo anche all'esterno, se le aziende hanno fiducia ad investire e sono supportate dall'Ente, per quanto di competenza. Tutto ciò ha bisogno di cose concrete, investimenti economici, interventi ben coordinati tra loro, scelte mirate e dai risultati quantificabili, realizzazione di progetti che funzionino, siano essi servizi o opere pubbliche.

Già nel 2018 gli Assessorati hanno dimostrato che i lavori pubblici, i servizi sociali, la pubblica istruzione e la cultura hanno trovato gli strumenti per riattivare dal basso la nostra Comunità. È nata una piccola rivoluzione culturale che ha fatto prendere coscienza alla cittadinanza del proprio patrimonio di beni materiali e immateriali e dell'importanza dell'apporto di ogni singolo per il bene collettivo, con ottimi risultati sia sul piano dell'associazionismo, sia attraverso l'impegno volontario individuale per il paese. La consapevolezza che il bene comune non sia la sommatoria dei singoli bisogni bensì la condivisione di un percorso di crescita collettivo, senza che alcun cittadino ne sia escluso nel breve e nel lungo termine, attivando un processo di partecipazione attraverso un confronto aperto tra Amministrazione e popolazione dai social network agli incontri nelle strade. *Il Paese che vorrei* ha avviato un processo di partecipazione mai visto a Villamassargia, la cui forza risiede non tanto nella novità, quanto nella condivisione, vera essenza di una Comunità.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2011** n. **3.655**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **3.605** di cui:

maschi n. **1.784**

femmine n. **1.821**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **147**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **248**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **486**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.909**

oltre 65 anni n. **815**

Nati nell'anno n. **20**

Deceduti nell'anno n. **30**

Saldo naturale: +/- **-10**

Immigrati nell'anno n. **43**

Emigrati nell'anno n. **86**

Saldo migratorio: +/- **-43**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-53**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **9.100**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **Si**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:
piano particolareggiato del centro storico

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma n. _____ (da descrivere)

Convenzioni n. _____ (da descrivere)

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **83**
Scuole primarie con posti n. **98**
Scuole secondarie con posti n. **89**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **750**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**
Veicoli a disposizione n. **4**

Altre strutture:

PUNTO RISTORO LE AIE-CENTRO FENICE-ECOMUSEO-CENTRO SOCIALE-SALA CONVEGNI-PUNTO RISTORO S'ORTU MANNU-

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ABBANOVA SPA - GESTORE UNICO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA		0,097			0,00	0,00	0,00	0,00
GAL SULCIS		1,470			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.190.185,02**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (<i>anno precedente</i>)	440.368,09
Fondo cassa al 31/12/2015 (<i>anno precedente -1</i>)	450.673,68
Fondo cassa al 31/12/2014 (<i>anno precedente -2</i>)	258.975,33

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	0,00	3.372.399,05	0,00
2016	0,00	3.290.822,28	0,00
2015	0,00	5.045.837,79	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4 – Gestione delle risorse umane

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 13 luglio 2018, avente ad oggetto " Approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale 2019 2020 2021.Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personal".,

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	4	4	0
Cat.C	8	8	0
Cat.B3	2	2	0
Cat.B1	4	4	0
Cat.A	2	2	0
TOTALE	20	20	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	20	761.155,35	24,99
2016	0	857.830,21	26,85
2015	0	796.281,42	24,65
2014	0	740.198,58	21,20
2013	0	834.507,09	25,70

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

/

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.010.392,57	1.039.960,14	927.380,29	1.165.671,62	1.165.671,62	1.165.671,62	25,695
Contributi e trasferimenti correnti	2.089.284,59	2.097.371,72	2.867.086,56	2.358.597,75	2.300.542,07	2.300.542,07	- 17,735
Extratributarie	191.145,12	235.067,19	481.384,94	251.398,32	230.879,00	230.879,00	- 47,776
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.290.822,28	3.372.399,05	4.275.851,79	3.775.667,69	3.697.092,69	3.697.092,69	- 11,697
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	112.902,90	83.505,89	63.210,28	40.259,35	0,00	0,00	- 36,308
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.403.725,18	3.455.904,94	4.339.062,07	3.815.927,04	3.697.092,69	3.697.092,69	- 12,056
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	2.387.300,48	366.024,21	745.453,23	425.571,75	87.057,75	87.057,75	- 42,911
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	239.253,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	214.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.387.300,48	819.777,36	750.453,23	425.571,75	87.057,75	87.057,75	- 43,291
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.791.025,66	4.275.682,30	5.089.515,30	4.241.498,79	3.784.150,44	3.784.150,44	- 16,662

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.030.715,92	1.451.188,63	1.617.439,33	1.951.086,73	20,628
Contributi e trasferimenti correnti	2.575.003,15	2.113.079,40	3.463.101,46	2.807.615,80	- 18,927
Extratributarie	161.462,01	203.264,25	953.160,65	629.773,26	- 33,927
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.767.181,08	3.767.532,28	6.033.701,44	5.388.475,79	- 10,693
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.767.181,08	3.767.532,28	6.033.701,44	5.388.475,79	- 10,693
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	663.819,30	749.801,33	5.359.288,66	5.010.601,51	- 6.506
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	523.246,63	508.606,63	- 2.797
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	663.819,30	749.801,33	5.882.535,29	5.519.208,14	- 6,176
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.431.000,38	4.517.333,61	11.916.236,73	10.907.683,93	- 8,463

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a incasso dei tributi previsti per legge.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse sono nella stessa misura dei precedenti esercizi.

Le politiche tariffarie rispetteranno quanto previsto con la Legge di Bilancio 2019.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno rispettare le indicazioni previste dai regolamenti comunali.

Si rievoca che nel 2019 sono previsti incassi per emissione di accertamenti Imu anni 2017 /2016/2015 e Tasi 2017/2016 e la relativa percentuale al 50% di fondo svalutazione crediti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare fronte con

l'avanzo di amministrazione.

inoltre saranno utilizzati i trasferimenti regionali per

INTERVENTI RECUPERO CENTRO STORICO CTR RAS pari a € 248.00,00 di cui € 223.200,00 Fondi Ras e € 24.800,00 fondi di bilancio

RISANAMENTO CONSERVATIVO CASA PORCU - CTR RAS pari a € 105.000,00 di cui € 94.500 Fondi Ras e la € 10.500,00 fondi di bilancio

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente _____ *(da descrivere)*

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione degli adempimenti legislativi.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività, in funzione degli adempimenti legislativi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con deliberazione della giunta comunale n. 67 del 13/07/2018 ad oggetto" Modifica G.C n.87 del 37 luglio 2017 fabbisogno 2017/2020. Approvazione de lpiano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021. Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale come di seguito riassunta:

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalita' indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformita' al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicita' e qualita' dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attivita' e della performance, nonche' con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilita' e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unita' di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facolta' assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di

quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

Rilevato che:

– il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con provvedimento in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

-le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

– l'art 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo”;

-l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;

-a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

-Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

-Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente;

-Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;

-l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

-a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, , le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

-ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;

-secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Richiamato altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è la seguente giusta Delibera G.C. n.58 del 26-05-2017 e G.C. n. 87 del 31/07/2017:

Cat.	Posti previsti		Posti coperti		Posti vacanti		Totale
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	
D	5		4		1		5
C	11		8		3		11
B3	2		2		//	//	2
B	5		4		1		5
A	3		2		1		3

TOTALE	26		20		6		26
---------------	----	--	----	--	---	--	----

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Considerati inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, come da proposta da parte dei Dirigenti/Responsabili, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente, approvati con deliberazione della G.C. n. 10 del 31 gennaio 2018, e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

Visti:

l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

la legge di stabilità 2018, L. n. 205/2017 (Bilancio 2018), e precisamente l'art. 863 che disciplina le assunzioni, prevedendo l'ampliamento del turn-over per i comuni fino a 5.000 abitanti;

Atteso che:

L'amministrazione per un risparmio di spesa intende avvalersi della suddetta prerogativa per la copertura dei seguenti posti che nel triennio in esame si renderanno vacanti, la cui copertura avverrà prima di tutto tramite la mobilità di cui all'art. 30 D.lgs 165/2001, poi attraverso l'utilizzo di graduatorie valide di altri EE.LL. con i quali si stipulerà apposita convenzione e qualora nessuna di questa possibilità andrà a buon fine provvederà ad assumere attraverso selezione pubblica a tempo pieno e indeterminato;

Considerato che:

nell'anno 2018, per poter raggiungere gli obiettivi programmati e/o istituzionali occorre provvedere alla copertura dei seguenti posti e professionalità:

- **L'Assistente Sociale**, PO, Responsabile del Settore Socio-Assistenziale, che ha vinto selezione per mobilità in altro Ente Locale, per cui urge avviare la mobilità al fine di ricoprire subito il relativo posto quale figura e profilo professionale unica in organico;
- **L'Istruttore Direttivo Amministrativo**, PO, Responsabile del Settore Servizi Generali, Istituzionali e Polizia Locale, che con nota protocollo n. 6923 del 10.7.2018 si è dimessa volendo usufruire dell'APE volontaria;

la spesa del personale rimane invariata, ad invarianza della spesa pubblica, intendendo ricoprire le suddette professionalità con la mobilità volontaria, ovvero con utilizzo di altra graduatoria valida di ente locale, posto che il Comune di base alla legge di stabilità 2018 ha diritto al turnover al 100%;

nell'anno 2019 si prevede che sarà collocato in pensione la figura professionale collaboratore amministrativo, categoria B3 ;

Ritenuto altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale : l'assunzione temporanea di almeno 2 istruttori di PL che collaborino alla sicurezza durante i grandi eventi culturali che storicamente l'Ente celebra da sempre per non perdere la propria identità e promuovere turismo per sviluppare la conoscenza e il commercio delle tipicità locali tessili e agro-alimentari;

Verificato inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente nel rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68, è tenuto ad assumere n. 1 lavoratore al fine della copertura della quota d'obbligo (differenza tra la quota di riserva ed il numero di categorie protette già in servizio), in deroga ai vigenti divieti di nuove assunzioni, anche nel caso di situazione di soprannumerarietà, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D. L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013. Considerato, quindi, che tali assunzioni non rientrano tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i.;

Rilevato che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 50/2016, contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,0 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;

- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati – una volta approvati - sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 D.lgs. 50/2016, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome;
- che ai sensi dell'art. 21, comma 9, D.lgs. 50/2016, fino all'adozione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti si applica l'articolo 216, comma 3, D.lgs. 50/2016 pertanto si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto;

CONSIDERATO

- che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, in attuazione dell'art. 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2018 il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;
- che tale decreto, così come previsto dall'art. 9 "si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture."
- che ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- che con Decreto del Ministero Economie e Finanze 18 maggio 2018 "Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato", è stata disposta la modifica al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedendo che "si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:
 - a) programma biennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, e Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;"
- che l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque,

in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma..”

CONSIDERATO che al momento non si prevedono acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

CONSIDERATO che Programma biennale degli acquisti di forniture 2019/2021 è costituito dalle seguenti schede, che allegate costituiscono parte integrante e sostanziale della seguente deliberazione :

- presenti nell’elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati
- Allegato II – Scheda A – Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi - Quadro delle risorse disponibili;
- Allegato II - Scheda B – Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi – Elenco degli acquisti in programma
- Allegato II - Scheda C – Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi - elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi dell’art. 21 del Decreto Legislativo 50/2016, contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,0 euro e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;

- Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati – una volta approvati - sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell’Osservatorio di cui all'articolo 213 D.lgs. 50/2016, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome;

- che ai sensi dell'art. 21, comma 9, D.lgs. 50/2016, fino all'adozione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti si applica l'articolo 216, comma 3, D.lgs. 50/2016 pertanto si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto;

CONSIDERATO

- che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, in attuazione dell'art. 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2018 il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;
- che tale decreto, così come previsto dall'art. 9 “si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture.”
- che ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- che con Decreto del Ministero Economie e Finanze 18 maggio 2018 “Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato”, è stata disposta la modifica al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevedendo che “si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:
 - a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;”

CONSIDERATO che al momento non si prevedono acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

RITENUTO opportuno adottare lo schema di programmazione triennale lavori pubblici per il triennio 2019/2021 secondo gli schemi-tipo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

VISTO quindi lo schema del Programma delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021 e l'elenco annuale per l'anno 2019, e il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi delle opere pubbliche 2019/2021 costituito dalle seguenti sched;

- Allegato I - Scheda A – Quadro delle risorse disponibili;
- Allegato I - Scheda B – Elenco delle opere incompiute;
- Allegato I - Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;
- Allegato I - Scheda D – Programma triennale delle OO.PP. 2019/2021- elenco degli interventi;
- Allegato I - Scheda E - Programma triennale delle OO.PP. 2019/2021- interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- Allegato I - Scheda F - Programma triennale delle OO.PP. 2019/2021- elenco interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati
- Allegato II – Scheda A – Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi - Quadro delle risorse disponibili;
- Allegato II - Scheda B – Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi - Elenco degli acquisti in programma
- Allegato II - Scheda C – Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi - elenco degli acquisti presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati

RITENUTO quindi di approvare il nuovo schema di Programma delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021 e l'elenco annuale per l'anno 2019, e il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi delle opere pubbliche 2019/2021.

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAMASSARGIA QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 1.697.558,10	€ 2.235.041,7	€ 1.540.000,00	5.472.599,80
Risorse derivanti da entrate aventi acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 379.253,15	0,00	280.000,00	€ 659.253,15
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6 - 7 - D.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	€ 138.546,85	€ 151.417,760	120.000,00	€ 409.964,61
Finanziamenti acquisiti ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. n. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	€ 2.215.358,10	€ 2.386.459,46	€ 1.940.000,00	€ 6.541.817,56

ALLEGATO I – SCHEDE B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAMASSARGIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione opera	Determinazione dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo dei lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo Sal	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla comunità	Stato di realizzazione e ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
-----	-------------------	-------------------------------------	--------------------------------	--	-------------------------------------	--------------------------------	--	--------------------	--------------------------------	---	--	---	--	--------------------	---	----------------------------	---------------------------------

**ALLEGATO I SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAMASSARGIA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento	Cod. Interv. Amministrazione	Codice Cup	Annuale nella quale si prevede di dare l'avvio della procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo	Codice ISTAT	Codice localizzazione NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima e costi dell'intervento
-------------------	------------------------------	------------	---	-------------------------------	------------------	--------------------	--------------	----------------------------	-----------	-----------------------------------	-----------------------------	---------------------	-------------------------------

							R e g	P r o v .	C o m.					Primo anno	Second o anno	Terzo anno	Costi su annuali tà success ive	Importo compless ivo	Valore degli eventua li immobil i di cui alla scheda C collegati all'inter vento	Scadenz a temporal e ultima per l'utilizzo dell'even tuale finanzia mento dovuto a contrazi one mutuo	App capi priv	
																					Imp orto euro	
1.	81002370922 2011 0001	I95D08000 140002	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Recupero	Infrastru ture ambient ali e risorse idriche	Bonifica area area antistante la discarica mineraria di Orbai	1	520.00 0,0	720.00 0,0	360.00 0,0	0	1.600.00 0	0,00	00/00/0 0	0,00
2.	81002370922 2018 00002	I95B180003 40006	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Manutenzi one straordina ria	Infrastru ture sociali - Sociali e scolastic he	Manutenzi one straordina ri adeguam ento tecnologic he scuola materna	1	112.50 0,0	0,00	0,00	0,00	112.500, 0	0,00	00/00/0 0	0,00
3.	8100237092220 1800003	I95B180003 30006	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Manutenzi one straordina ria	Infrastru ture sociali - Sociali e scolastic he	Manutenzi one straordina ri adeguam ento tecnologic he scuola elementar e	1	100.00 0,0	200.00 0,0	0,00	0,00	300.000, 0	0,00	00/00/0 0	0,00
4.	8100237092220 1800004	I95B180003 10006	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Manutenzi one straordina ria	Infrastru ture sociali - Sociali e scolastic he	Manutenzi one straordina ri adeguam ento tecnologic he scuola media	1	225.00 0,00	0,0	0,0	0,0	225.000, 0	0,00	00/00/0 0	0,00
5.	8100237092220 1500005	I97H100016 90005	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Nuova costruzion e	Opere e infrastru ture sociali - Altre opere - Arredo urbano	Sistemazi one aree del centro abitato ed arredo urbano	3	100.00 0,00	0,00	0,00	0,00	100.000, 00	0,00	00/00/0 0	0,00

6.	8100237092220 1800006	I92H180001 30001	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Ristrutturazione	Infrastrutture sociali - Sociali e scolastiche	Asilo nido comunale - Rosa Parks	1	140.00 0,00	0,00	0,00	0,00	130.000, 0	0,00	31/12/2 020	0,00
7.	8100237092220 1500007	I91E150008 30006	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Recupero	Infrastrutture sociali - Beni culturali	Lavori di recupero e risanamento della Casa Porcu	2	105.00 0,0	0,00	0,00	0,00	105.000, 00	0,00	00/00/0 0	0,00
8.	8100237092220 1500008	I97H150010 40006	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture di trasporto - Stradali	Riqualificazione degli spazi urbani commerciali di Via Cavallera e Via Eleonora	2	248.00 0,0	0,00	0,00	0,00	248.000, 0	0,00	00/00/0 0	0,00
9.	8100237092220 1100009	I94G08000 010002	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Recupero	Infrastrutture sociali - Beni culturali	Programma Straordinario di edilizia per la locazione a Canone Sociale - II stralcio	1	219.85 8,10	0,00	0,00	0,00	219.858, 10	0,00	00/00/0 0	0,00
10.	8100237092220 1400010	I91B130004 40004	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Ampliamento	Infrastrutture sociali - Cimitero	Lavori di ampliamento del Cimitero Comunale	1	245.00 0,00	0,00	0,00	0,00	245.000, 0	0,00	31/12/2 021	0,00
1 1	8100237092220 1400011	I99D13000 150005	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Recupero	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - opere di protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Recupero Galleria Orbai (Santa Giuliana)	2	100.00 0,0	0,00	0,00	0,00	100.000, 0	0,00	00/00/0 0	0,00
1 2	8100237092220 1400012	I99B180001 20002	2019	Ing. Antonell o Medda	SI	NO	0 2 0	09 2	09 4	ITG2 C	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture ambientali e	Lavori di Forestazione VII lotto	1	100.00 0,0	0,00	0,00	0,00	100.000, 0	0,00	00/00/0 0	0,00

											risorse idriche - opere di protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente											
13	81002370922201800013	I98B18000070006	2020	Ing. Antonello Medda	SI	NO	020	092	094	ITG2C	Nuova costruzione	infrastrutture sociali - Sport, Spettacolo e tempo libero	Programma integrato di riqualificazione ambientale e del Nuraghe "Santu Perdu" e del polo culturale-sportivo nella fascia fluviale del "Riu Su Pardu	1	0,00	500.000,0	500.000	1.000.000	2.000.000	0,00	31/12/2023	0,00
14	81002370922201800014	I97J18000050002	2019	Ing. Antonello Medda	SI	NO	020	092	094	ITG2C	Manutenzione straordinaria	infrastrutture sociali - Sport, Spettacolo e tempo libero	Lavori di installazione impianto fotovoltaico, solare termico, bagni e percorsi pedonali per disabili a servizio dell'impianto sportivo del Comune di Villamassargia.	2	0,00	200.000,0	0,00	0,00	200.000,0	0,00	00/00/00	0,00
15	81002370922201800015	I98E17000060007	2021	Ing. Antonello Medda	SI	NO	020	092	094	ITG2C	Nuova costruzione	Infrastrutture sociali - Sociali e scolastiche	Asilo nido - polo per l'infanzia Ilaria Alpi	1	0,00	0,00	980.000,00	980.000,00	1.960.000,0	0,00	31/12/2025	0,00

16	81002370922201400016	197J14000000005	2019	Ing. Antonello Medda	SI	NO	020	092	094	ITG2C	Recupero	Infrastrutture ambientali e risorse idriche - opere di protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Conservazione del Monumento naturale Uliveto storico di S'Ortu Mannu	2	0,0	100.000,0	0,00	0,00	100.000,00	0,00	00/00/00	0,00
17	81002370922201700017	197D17000200006	2020	Ing. Antonello Medda	SI	NO	020	092	094	ITG2C	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	Infrastrutture sociali - Sociali e scolastiche	Lavori di manutenzione ed efficientamento energetico della Scuola Elementare	2	0,00	666.459,46	0,00	0,00	666.459,46	0,00	00/00/00	0,00
18	81002370922201800108	197H18000970004	2021	Ing. Antonello Medda	SI	NO	020	092	094	ITG2C	Manutenzione straordinaria	Infrastrutture di trasporto - Stradali	Lavori di manutenzione via degli Ulivi	3	0,00	0,00	100.000,0	0,00	100.000,00	0,00	00/00/00/	0,00
															2.215.358,10	2.386.459,46	1.940.000,00	1.980.000,0	8.521.817,56	0,00		0,00

**ALLEGATO I SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAMASSARGIA**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Interventi aggiuntivi o variazioni seguite da modifiche programmatiche
											Codice AUSA	Denominazione	
81002370922201400010	I91B13000440004	Lavori di ampliamento del Cimitero Comunale	Ing. Antonello Medda	€ 245.000,00	€ 245.000,00	MIS – Miglioramento e incremento servizio	1	Si	Si	PE	0000240446	Comune di Villamassargia	NO
81002370922201800012	I99B18000120002	Lavori di Forestazione VII lotto	Ing. Antonello Medda	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Amb – Qualità ambientale	1	Si	Si	PE	0000240446	Comune di Villamassargia	NO
				€ 345.000,00	€ 345.000,00								

**ALLEGATO I SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAMASSARGIA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
81002370922 2011 0001	I95D08000140002	Bonifica area area antistante la discarica mineraria di Orbai	€ 1.600.000,00	1	Si è in attesa della predisposizione della progettazione esecutiva da esaminare in conferenza di servizi
		Adeguamento di un edificio comunale al fine di realizzare un centro di accoglienza per la prima infanzia " sezione sperimentale"	€ 165.000,00	3	Non è stato riproposto in quanto l'Amministrazione ha in programma la realizzazione di un nuovo asilo - polo per l'infanzia (Ilaria Alpi)
			€ 1.765.000,0		

**ALLEGATO II SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAMASSARGIA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Importo Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
Risorse derivanti da entrate aventi acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6 - 7 - D.lgs n. 163/2006	0.00	0.00	0.00
Stanzamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00
Finanziamenti acquisiti ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. n. 50/2016	0.00	0.00	0.00
Altra tipologia	0.00	0.00	0.00
Totale	0.00	0.00	0.00

Ai sensi dell'art. 21 comma 6 il programma biennale di forniture e servizi non prevede affidamenti di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

**ALLEGATO II SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI VILLAMASSARGIA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Ai sensi dell'art. 21 comma 6 il programma biennale di forniture e servizi non prevede affidamenti di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento _____ (da descrivere)

in relazione ai quali l'Amministrazione intende _____ (da descrivere)

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI BONIFICA AREA MINERARIA DI ORBAI	0	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	CTR REGIONE SARDEGNA - EMERGENZA AMBIENTALE
2	REALIZZAZIONE ROTATORIA	0	450.000,00	0,00	450.000,00	CTR PROVINCIA CARBONIA IGLESIAS
3	OPERE DI FORESTAZIONE 6° INTERVENTO	2016	143.000,00	0,00	143.000,00	CONTRIBUTO RAS ASS.TO AMBIENTE
4	ADEGUAMENTO IMMOBILE COMUNALE PER REALIZZAZIONE CENTRO ACCOGLIENZA PRIMA INFANZIA	2017	165.000,00	132.000,00	33.000,00	CONTRIBUTO RAS EURO 132.000,00 FONDI ENTE EURO 33.000,00
5	AMPLIAMENTO CIMITERO	2017	245.000,00	0,00	245.000,00	MUTUO CASSA DD.PP. EURO 239.253,15 CARICO ENTE EURO 5.746,85

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà _____ (*da descrivere*)

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a _____ (*da descrivere*)

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Lavori Pubblici, Ambiente e Cultura.

La qualificazione di strade e immobili comunali è il prerequisito per la tutela del patrimonio pubblico, nonché per la valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Verranno proseguiti gli interventi per migliorare la viabilità urbana (L.29 /98) e rurale a servizio di residenti e aziende, e riqualificati i percorsi pedonali (marciapiedi e segnaletica) per la mobilità sostenibile. Le aree verdi e le piazze saranno rinnovate attraverso nuovi interventi e arredi, ad esempio nascerà un nuovo parco destinato all'infanzia nel cimitero vecchio che diventerà un giardino giochi.

Il Monumento Naturale Oliveto Storico di S'Ortu Mannu sarà interessato da un intervento di cura degli alberi in collaborazione con la R.A.S. e con la partecipazione del Comitato dei Cittadini per la Valorizzazione del Paesaggio Rurale di S'Ortu Mannu. Un altro intervento vedrà protagonista la galleria di carreggio di Santa Giuliana a Orbai per la definitiva apertura al pubblico, insieme a quella del Museo Archeologico Comunale. I lavori di natura tecnica, l'abbellimento urbano e la programmazione culturale del "Paese degli eventi" trasformeranno Villamassargia in un centro accogliente, ospitale e vivo per i suoi cittadini e non solo. La cura degli spazi pubblici sarà arricchita da ulteriori contenuti culturali e installazioni artistiche. Nuovi spazi verranno adeguati alle attività di aggregazione sociale e culturali, grazie alla crescente domanda da parte dei cittadini (Centro della Cultura Partecipata).

Per quanto riguarda l'ambiente, sarà bandito un appalto per la raccolta differenziata per la gestione diretta della N.U. e dell'Ecocentro Comunale, che ci consentirà il monitoraggio del servizio e un maggior controllo dei costi, perché questa Amministrazione ha già dimostrato che se l'Ente gestisce bene e la popolazione collabora, si può risparmiare e rispettare l'ambiente. Proseguirà il riordino della toponomastica, l'installazione cassette postali in agro, e inizieranno i lavori di ampliamento del Cimitero Comunale, per cui verrà studiato un apposito regolamento per il funzionamento.

Servizi Sociali e Pubblica Istruzione.

Sarà confermato l'ampio ventaglio di servizi alla persona, dell'assistenza domiciliare, all'infanzia, alla terza età, lo sportello antiviolenza, il punto INPS.

Continueremo ad interpretare le misure REIS e REI come forma di scambio utile sia all'individuo sia nell'interesse pubblico per il superamento attivo degli ostacoli all'integrazione sociale e lavorativa delle persone. Inclusione sociale significa anche continuare a promuovere la cultura dell'integrazione con il progetto Tutti giù per Terra.

L'istituzione scolastica verrà supportata nella gestione del tempo scolastico, in tutte le attività istituzionali ed extra curricolari che possono contribuire all'arricchimento delle esperienze didattiche e di vita dei giovani e giovanissimi (es. il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, progetti per la prevenzione della violenza di genere, etc.).

Riconosciamo allo sport un grande valore di aggregazione, formativo e sociale.. Per questo, verranno aumentate le risorse a disposizione delle società sportive e riproposto il Buono Sport per il supporto di queste attività.

Volontariato, Politiche del Lavoro, Attività Produttive e Turismo.

Il volontariato, ovvero l'impegno a titolo gratuito per la collettività, in forma individuale o associata, è un valore solidale di primaria importanza che contribuisce alla crescita della comunità e del suo patrimonio. La nostra Amministrazione, oltre a confermare il costante sostegno alle Associazioni, promuove il registro dei volontari, per regolamentare le prestazioni di chi, per libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e del paese, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

Oltre ai nuovi cantieri di forestazione, sarà applicato il programma Lavoras nei tre ambiti di Edilizia, Beni Culturali e Archeologia, Valorizzazione Attrattori Culturali, allo scopo di rendere Villamassargia un paese turistico propriamente detto, puntando sulle risorse culturali e ambientali di cui è ricco, per trasformarle in attrattori. Organizzare un'offerta basata sul patrimonio plurisecolare (archeologico e naturalistico) di questo Comune significa realizzare un sistema di informazione e accoglienza turistica, visite guidate e accompagnamenti turistici, fruizione dei siti culturali e degli spazi pubblici adatti a tutti i target, riqualificare gli immobili di proprietà pubblica per il turismo attivo, culturale, scolastico ed enogastronomico attraverso 4 interventi principali: riqualificazione del

patrimonio pubblico, apertura dell'Ufficio Turistico Comunale, apertura dei principali siti archeologici e ambientali in collaborazione con Sovrintendenza e R.A.S., organizzazione di un sistema turistico integrato, promuovendo progetti innovativi per le attività produttive ("La natura a casa"). Ciò significa che si dovrà programmare in collaborazione con le realtà associative e imprenditoriali esistenti, coordinare l'accoglienza turistica con il calendario delle manifestazioni culturali e attività artistiche del Comune, organizzare la logistica e i contenuti per la promozione dei siti di interesse e le visite guidate nel territorio, anche attraverso le nuove tecnologie.

Conclusioni.

La presente programmazione non si conclude con l'elenco delle misure qui indicate, bensì con un costante lavoro di confronto e condivisione con i cittadini.

Nel sito internet del Comune, dove è già stata implementata la sezione "Come Fare Per" e la messaggistica sul cellulare, verrà istituita una nuova sezione dedicata al turismo.

La nostra programmazione amministrativa pluriennale vuole essere un " libro aperto " e sempre migliorabile grazie all'apporto dei cittadini, perché solo amando il proprio paese si può contribuire a valorizzarlo.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
MISSIONE	02	Giustizia
MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.393.055,31	40.000,00	0,00	1.433.055,31	1.367.824,08	40.000,00	0,00	1.407.824,08	1.367.823,59	40.000,00	0,00	1.407.823,59
3	29.874,83	0,00	0,00	29.874,83	29.874,83	0,00	0,00	29.874,83	29.874,83	0,00	0,00	29.874,83
4	221.596,61	0,00	0,00	221.596,61	221.596,61	0,00	0,00	221.596,61	221.596,61	0,00	0,00	221.596,61
5	40.000,00	105.000,00	0,00	145.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
6	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00
7	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
8	7.270,00	10.013,64	0,00	17.283,64	7.270,00	10.013,64	0,00	17.283,64	7.270,00	10.013,64	0,00	17.283,64
9	379.406,06	248.000,00	0,00	627.406,06	379.406,06	0,00	0,00	379.406,06	379.406,06	0,00	0,00	379.406,06
10	149.133,18	0,00	0,00	149.133,18	149.133,18	0,00	0,00	149.133,18	149.133,18	0,00	0,00	149.133,18
11	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
12	1.301.367,90	18.852,27	0,00	1.320.220,17	1.243.312,22	18.852,27	0,00	1.262.164,49	1.243.312,22	18.852,27	0,00	1.262.164,49
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4.500,00	18.191,84	0,00	22.691,84	4.500,00	18.191,84	0,00	22.691,84	4.500,00	18.191,84	0,00	22.691,84
15	42.611,27	20.814,00	0,00	63.425,27	42.611,27	0,00	0,00	42.611,27	42.611,27	0,00	0,00	42.611,27
20	142.589,94	0,00	0,00	142.589,94	142.342,99	0,00	0,00	142.342,99	142.342,99	0,00	0,00	142.342,99
50	20.611,84	0,00	27.510,10	48.121,94	19.503,76	0,00	28.617,69	48.121,45	18.348,40	0,00	29.773,54	48.121,94
99	0,00	0,00	870.867,49	870.867,49	0,00	0,00	870.867,49	870.867,49	0,00	0,00	870.867,49	870.867,49
TOTALI	3.753.116,94	460.871,75	898.377,59	5.112.366,28	3.668.475,00	87.057,75	899.485,18	4.655.017,93	3.667.319,15	87.057,75	900.641,03	4.655.017,93

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.767.691,89	627.254,38	0,00	2.394.946,27
3	54.596,03	31.688,00	0,00	86.284,03
4	359.015,40	0,00	0,00	359.015,40
5	119.124,99	137.825,24	0,00	256.950,23
6	22.149,26	102.039,49	0,00	124.188,75
7	100,00	1.705.869,30	0,00	1.705.969,30
8	7.737,42	1.036.915,43	0,00	1.044.652,85
9	380.764,31	896.731,23	0,00	1.277.495,54
10	249.887,57	810.730,52	0,00	1.060.618,09
11	7.000,00	300.000,00	0,00	307.000,00
12	1.819.365,37	318.426,91	0,00	2.137.792,28
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	10.418,32	79.993,51	0,00	90.411,83
15	53.256,30	27.643,11	0,00	80.899,41
20	15.631,94	0,00	0,00	15.631,94
50	25.292,18	0,00	27.510,10	52.802,28
99	0,00	0,00	1.061.801,79	1.061.801,79
TOTALI	4.892.030,98	6.075.117,12	1.089.311,89	12.056.459,99

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio _____ (*da descrivere*)

(Inserire o allegare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti)

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati

Società controllate

(Eventuale)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali partecipati

Società partecipate

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2,
COMMI 594 E SEGUENTI, DELLA LEGGE N. 244 DEL 24.12.2007
(LEGGE FINANZIARIA 2008) - TRIENNIO 2019 - 2021**

1. QUADRO NORMATIVO

La legge n. 244 del 24 dicembre 2007 detta disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio. Il piano triennale di cui il legislatore fa obbligo costituisce per il Comune di Villamassargia un consolidamento di misure che in via autonoma ha adottato nell'ottica di un contenimento della spesa.

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

All' art. 2, comma 594 della Legge sopra richiamata si prevede che: "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art.2, lettera c, commi 595-599 della legge 244/07).

Inoltre l'art. 16 comma 4 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98 prevede che 'le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche'.

1.2 PROGRAMMI DI CONTENIMENTO E SETTORI INTERESSATI

Gli Enti Locali, senza differenziazioni sulla base della dimensione, devono approvare programmi triennali per il contenimento della spesa delle proprie strutture burocratiche. Per rendere vincolante questo obbligo si stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni debbano annualmente redigere ed inviare una relazione sia agli organi di controllo interno (revisore dei conti, nucleo di valutazione) che alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Tutte le Pubbliche Amministrazioni devono inoltre garantire che questi programmi siano resi pubblici sia tramite le attività di comunicazione dei propri Uffici per le Relazioni con il Pubblico che tramite il sito Internet.

I programmi devono riguardare i seguenti tre settori: le dotazioni strumentali, anche informatiche; le autovetture di servizio; i beni immobili.

2. SISTEMA INFORMATIVO

Questo Ente, da tempo, sta perseguendo alcuni obiettivi di razionalizzazione dei beni individuati dalla predetta legge finanziaria.

La strategia nazionale di e-governement prevede l'integrazione e l'interoperabilità tra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni come strumento di recupero dell'efficienza e della qualità dei servizi ed individua alcune linee di azione:

- sviluppo dei servizi fondati sull'interoperabilità e la cooperazione applicativa resi disponibili attraverso il Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC).
- il riuso dei programmi software e la condivisione cooperativa delle base dati della P.A.;
- l'interoperabilità dei sistemi informativi territoriali;
- la gestione elettronica dei documenti e la de-materializzazione.

2.1 CRITERIO DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni. Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale(Dlgs 82/2005) che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che “ un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi” La dotazione standard del posto di lavoro, intesa come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;

- una stampante o fotocopiatrice in rete, salvo postazioni in cui è necessario effettuare stampe di documenti particolari (esempio : carte d'identità, atti di stato civile, stampe a colori, mappe catastali).

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi / benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.
- Nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

La collocazione degli uffici essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'ente, non consente una riduzione delle dotazioni informatiche.

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici. Le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione di macchine obsolete. L'attuale dotazione di stampanti, vede che ogni postazione di lavoro sia dotata di una stampante o più in caso di stampe particolari. L'acquisto di stampanti avverrà solo se strettamente necessario per l'efficacia operativa dell'ufficio, altrimenti si utilizzeranno le stampanti di rete.

L'utilizzo della posta elettronica ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo dei fax. L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

- le fotocopiatrici di proprietà saranno sostituite secondo necessità con attrezzature acquisite a noleggio che prevedano la manutenzione della macchina e la fornitura dei materiali di consumo sulla base delle convenzioni CONSIP ovvero in maniera autonoma laddove risulti più conveniente;
- prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice e stampante di rete, al fine di eliminare nel tempo il maggior numero di stampanti possibile.
- Dimensionare la capacità di stampa dell'apparecchiatura in relazione alle esigenze di fotoreproduzione e stampa di ogni singola area massimizzando il rapporto costo/beneficio.

Altri interventi più significativi posti in essere fino ad oggi sono stati:

- Implementazione del portale del Comune;
- Ulteriore implementazione della posta elettronica certificata;
- Utilizzo della firma digitale, che è divenuta ormai attività ordinaria;
- trasmissione dei cedolini al personale dipendente via mail;
- I softwares di principale utilizzo negli uffici comunali sono della tipologia client-server, che consente di utilizzare client per gli utenti anche con ridotta capacità elaborativa, in quanto il carico di lavoro viene sostenuto dal server.

Sono previste limitazioni per la navigazione in internet; al fine di ridurre il suo utilizzo per fini non istituzionali e aumentare la sicurezza, sono attivi già con la strumentazione in dotazione, azioni di limitazioni di rischi e contenuti. Le regole sono, comunque, attivabili per tutti gli utenti, per gruppi di utenti o per singolo

utente, attraverso un utilizzo settoriale del firewall in dotazione. Riguardo alla posta elettronica, tutti gli utenti sono sottoposti a controllo tramite antivirus; sono, inoltre, attivi meccanismi che consentono di identificare i messaggi di Spam.

Azioni e misure previste

Già nel corso degli ultimi esercizi e anche per il 2019, nello spirito delle manovre economiche messe a punto dal Governo e degli obblighi normativi intervenuti, si intende realizzare una diminuzione dei costi per la gestione del sistema informatico, migliorandone l'efficienza ed introducendo nuovi servizi e funzionalità.

Più precisamente si procederà:

- Ulteriore diffusione della posta elettronica certificata e relativa protocollazione informatica;
- Attivazione di tutte le procedure necessarie all'acquisizione al protocollo generale dei documenti in entrata in formato digitale;
- Accesso riservato al programma delle presenze da parte del personale dipendente per la consultazione delle informazioni riguardanti il proprio monte ore (a debito o a credito);
- Implementazione della possibilità per il cittadino di sfruttare il portale del Comune, al fine di potersi gestire certificazioni varie.
- Adeguamento del Sito istituzione attraverso la realizzazione di sezioni dedicate al turismo con la possibilità di utilizzare diverse lingue straniere (inglese, francese, ecc)
- completare il sistema di conservazione sostitutiva (fatture, determine, delibere, mandati, reversali, contratti, ecc);
- WiFi per una libera connessione alla rete internet in aree e spazi pubblici o di uso pubblico
- Sviluppo dei sistemi a supporto dei processi di comunicazione interna ed esterna
- dotarsi di apposito modulo software per la creazione dell'apposito file xml, al fine di ottemperare a quanto disposto dall'AVCP;
- dotarsi di idoneo gruppo di continuità;

In applicazione delle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale, di Trasparenza Amministrativa, di Anticorruzione, di Sicurezza informatica e, nel rispetto di quanto imposto dalle precedenti leggi finanziarie, si renderà altresì necessario:

- implementare e popolare il sito web istituzionale per quanto riguarda l'intera tematica "Amministrazione Trasparente"; attivare un sistema di de-materializzazione mediante l'acquisizione ottica di alcuni processi informatici (protocollo informatico) oltre a dotarsi di un sistema per l'archiviazione del cartaceo pregresso. A tal fine si renderà necessario implementare il modulo informatico del protocollo con il timbro informatico per la marcatura/assegnazione della data e numero di protocollo;

2.2 DISMISSIONI DI DOTAZIONI STRUMENTALI

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/benefici con esito sfavorevole relativa alla riparazione di macchine obsolete.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la riallocazione in un'altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

2.3 CRITERI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI PER MATERIALI DI CONSUMO:

Nel corso del 2019 particolare attenzione sarà posta in merito alla riduzione dei costi per il materiale di consumo. A tal fine verranno impartite, a tutti i dipendenti, disposizioni finalizzate a:

- dematerializzare i documenti: per esempio stampando e-mail e documenti solo quando strettamente necessario;
- ricorrere maggiormente al sistema di stampa mediante STAMPANTI DI RETE, al fine di ridurre consumi energetici e cartucce d'inchiostro;
- utilizzare la modalità di stampa FRONTE/RETRO;

Laddove possibile, trasmettere all'Amministrazione testi, documenti, relazioni etc. attraverso e-mail anziché copie cartacee;

- Evitare di utilizzare la stampa a colori;
- Riutilizzare la carta già stampata su un solo lato per gli appunti;
- Utilizzare preferibilmente la PEC o la Posta elettronica.

Un primo intervento è stato raggiunto ovvero aver posizionato a servizio degli uffici Gestione del Territorio e Ragioneria una nuova fotocopiatrice caratterizzata da un limitato consumo energetico (classe A) e un ridotto consumo di toner.

2.4 CANCELLERIA, CARTA, STAMPATI E ALTRO MATERIALE DI CONSUMO

Gli acquisti di materiale di cancelleria sono stati effettuati nella totalità dei casi a mezzo dell'Economo Comunale. L'acquisto di materiale di cancelleria è stato razionalizzato sulla base dei fabbisogni aventi carattere di continuità e ricorrenza, evitando la costituzione di eccessive scorte di magazzino, al fine di scongiurare il deterioramento o l'inutilizzabilità del materiale. L'approvvigionamento dei materiali di consumo è stato razionalizzato tenendo conto dei fabbisogni resi noti dai diversi Settori all'Economato, allo scopo di evitare singole indagini di mercato e procedere a forniture centralizzate in grado di garantire economie, ovvero tramite una drastica riduzione delle previsioni di bilancio delle varie Aree. È stato potenziato l'uso degli strumenti offerti da Consip. In ossequio alle finalità del risparmio energetico e riciclo carta è stato dato spazio ai cosiddetti acquisti verdi.

3. TELEFONIA:

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata alla riduzione degli oneri per la telefonia mobile. A tal fine tutte le amministrazioni devono fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzo. Sul primo versante si indica la necessità che l'utilizzo di telefoni cellulari sia consentita solo al personale che deve assicurare una 'pronta e costante reperibilità'. In riferimento alle modalità di utilizzo, è necessario istituire un controllo al fine di impedire l'utilizzo dello strumento per ragioni diverse da quelle di servizio

Nel campo della telefonia fissa si cercherà di avviare definitivamente il sistema VOIP, al fine di dismettere definitivamente il centralino Telecom oltre ad alcune linee analogiche esistenti presso sedi distaccate (vedi edifici scolastici).

Per quanto attiene, invece, il servizio di telefonia mobile, per l'esercizio 2019, si confermeranno le attuali sim convenzionate "consip".

3.1 OBIETTIVI DI ULTERIORE RISPARMIO

In via generale si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione:

- divieto di utilizzo degli apparecchi per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'Ente, salvo i TPO che assumono a loro carico tutto il costo delle telefonate;
- gli apparecchi non più funzionanti verranno dismessi e riassegnati solamente se il possessore, in relazione alla funzione ricoperta, debba essere reperibile costantemente; - dotare i cellulari (qualora necessario) di un sistema dual billing che consente la separata fatturazione delle chiamate per ragioni d'ufficio da quelle personali (in casi diversi dai TPO).
- Obbligo di porre a carico dell'utilizzatore ogni canone che si discosti da quello minimo previsto dai prodotti disponibili in convenzione Consip;
- Obbligo per il dipendente di rimborsare ogni costo che non derivi da un utilizzo dello strumento esclusivamente per servizio.

4. BENI IMMOBILI

In relazione a quanto indicato in epigrafe l'art. 2, comma 594, della Legge 24.12.2007, n° 244 prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di razionalizzazione del patrimonio immobiliare già in atto nel Comune, che ha consentito negli anni di concedere numerosi beni improduttivi (punto di ristoro di S'Ortu Mannu e gazebo Le Aie) e di dando così concrete risposte alle pressanti esigenze di occupazionale.

Relativamente agli edifici di servizio ed istituzionale si procederà all'installazioni di apparecchiature luminose ad alto risparmio energetico (lampade led) al fine di ridurre ulteriormente le spese.

Per quanto riguarda gli impianti di raffrescamento e raffreddamento il Comune ha già provveduto alla sostituzione completa presso il Municipio (unità esterna a pompa di calore), mentre presso la scuola elementare ha provveduto all'efficientamento della centrale termica, comportando un notevole risparmio.

E' in programma la dotazione di termostati presso le unità interne presenti negli uffici al fine di regolare e ridurre gli sprechi.

4.1 MISURE PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei suddetti immobili si inquadrano nelle linee di azione sotto indicate.

4.2 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE.

Sul lastrico solare dell'edificio comunale adibito a palestra scolastica è stato realizzato impianto fotovoltaico della potenza di 20 Kw.

Si sta valutando la possibilità e la convenienza di installare anche sui tetti degli immobili destinati a servizio, con particolare riguardo alle scuole, con lo scopo di cercare di abbassare i consumi di energia elettrica.

Il vasto e complesso panorama del patrimonio immobiliare comporta azioni di vario genere volte a realizzare obiettivi di diversa natura.

Si è fatta molta attenzione alla manutenzione degli immobili esistenti per evitare problemi più gravi. Le risorse localizzate saranno destinate per assicurare una manutenzione ordinaria generale.

Ancora per quanto riguarda i beni immobili si rinvia a quanto verrà previsto nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale. In particolare nel corso del triennio si tenderà ad applicare nella gestione del patrimonio non destinato a funzioni istituzionali, i criteri di economicità e restrittività.

Relativamente all'impianto di pubblica illuminazione conformemente a quanto già attuato per la fornitura del carburante per autotrazione e per il riscaldamento si procederà alla stipula di convenzione con la ditta aggiudicataria del bando Consip per il servizio elettrico.

5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO:

Si rimanda all'inventario comunale l'elencazione e la consistenza delle autovetture di servizio del Comune.

L'utilizzo delle stesse è disciplinato da un regolamento comunale che prevede quali siano gli utilizzatori, in quali circostanze si possano utilizzare e gli adempimenti connessi all'utilizzo (libretto di marcia, ecc).

La sostituzione degli automezzi avviene solo quando siano venute meno le condizioni di sicurezza e non risultino più convenienti le riparazioni e/o manutenzioni, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme;

Per quanto riguarda l'acquisto di carburante, gli uffici preposti ricorrono ai distributori nel rispetto del criterio della economicità e delle norme che prevedono l'utilizzo delle convenzioni CONSIP e il mercato elettronico.

Le spese per la manutenzione e quant'altro previsto dal comma 14, dell'art. 6, del DL 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, debbono essere contenute entro il limite dell'80% rispetto a quelle del 2009.

In fase di rinnovo per l'annualità 2019 della copertura assicurativa dei mezzi, si è proceduto ad una verifica capillare delle singole garanzie attivate per ogni veicolo al fine di eliminare quelle non più applicabili, es. furto in caso di mezzi troppo obsoleti con immatricolazioni di vecchia data, finalizzata ad ottenere quindi un conseguente risparmio del premio di polizza.

5.1 MOBILITA'

Complessivamente, la percorrenza degli automezzi è principalmente localizzata sul territorio comunale; fanno eccezione i veicoli assegnati a particolari Settori, quali ad esempio i Servizi Manutentivi, che per motivi di servizio effettuano lunghe e/o frequenti percorrenze. I veicoli del servizio Polizia Locale, alimentati a gasolio, nell'attività di presidio del territorio effettuano continue e lunghe percorrenze sul territorio comunale che incidono considerevolmente sui consumi di carburante.

Ad ogni veicolo è assegnata una fuel card (carta carburante a banda magnetica associata al numero di targa) dotata di un proprio codice PIN, fornito all'utilizzatore del mezzo unitamente alla carta all'atto della consegna. Ogni carta permette di ottenere dei "report" relativi ai consumi di carburante (benzina, gasolio) mediante l'incrocio dei dati su costi e consumi.

5.2 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di parte corrente, necessarie alla gestione del parco auto, sono state inserite nel progetto bilancio di previsione 2019/2021. Periodicamente, nel triennio, si procederà alla verifica di tutta la gestione, al fine di garantire l'ottimizzazione dell'uso dei mezzi e per verificarne l'eventuale sostituzione.

5.3 DISMISSIONE DEGLI AUTOMEZZI

La dismissione degli automezzi avverrà, a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo, mediante:

- rottamazione;
- alienazione
- cessione ad enti o associazioni di volontariato.

5.4 PROCEDURE DI ACQUISIZIONE

L'acquisizione di eventuali nuovi mezzi, quest'anno potenzialmente acquistabili considerato il mutamento delle prescrizioni legislative di riferimento, avverrà solo previa verifica della compatibilità della spesa col rispetto della normativa in materia ed in osservanza alle procedure previste dal D.L.50/2016.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente piano di razionalizzazione non esaurisce le complesse problematiche connesse all'utilizzo degli immobili ad uso abitativo o di servizio, i cui elenchi potranno essere rielaborati una volta definiti i criteri e le modalità con D.P.C.M., come previsto all'art. 2, comma 599, della legge 24,12.2007, n° 244.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 133/2008 E CLASSIFICAZIONE DEGLI STESSI NEI BENI IMMOBILI DISPONIBILI DELL'INVENTARIO DEL PATRIMONIO COMUNALE.

RICHIAMATO l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con la Legge n. 133 del 6 agosto 2008, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" il quale prevede:

- comma 1 "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";-
- comma 2 "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente";
- comma 3 "Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto";
- comma 4 "Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura";
- comma 5 "Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge";

DATO ATTO che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo considerato, consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali nell'evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione, o comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento degli investimenti.

ATTESO che in coerenza agli indirizzi del Bilancio di Previsione 2019 e relativa Relazione Previsionale e Programmatica, laddove si prevede un programma di alienazioni immobiliari per l'anno 2019, ed in relazione alle indicazioni normative sopra citate finalizzate alla valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, è possibile procedere alla predisposizione di un "Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni Immobiliari" finalizzato alla dismissione di alcuni beni di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

CONSIDERATO che è stata attivata una procedura di ricognizione, allo stato attuale, del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

Si riporta in allegato l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/valorizzazione suddivisi per destinazione d'uso

→ Concessione dei seguenti immobili:

1. Villa Fenu, destinata ad attività turistico/ricettiva, identificato nel NCEU alla Sezione C, Foglio 1, mappale 804;
2. Centro servizi Terramanna (maneggio), destinato ad attività turistico/sportiva, identificato nel NCEU alla Sezione A, Foglio 3, mappale 656, sub. 3;
3. Concessione del Punto di Ristoro di S'Ortu Mannu identificato nel NCEU alla Sezione F, Foglio 2, mappale 144 parte

→ Assegnazione delle seguenti aree:

1. P.E.E.P. IS CORONGIUS: mq. 294, destinati ad insediamenti residenziali, (identificato nel NCT alla Sezione C Foglio 4 mappale 289);
2. P.I.P loc. SAN PIETRO: - mq. 1.697 destinati ad attività artigianale (acquisito a seguito della risoluzione contrattuale precedente assegnatario), individuato al catasto al foglio 304 mappali 372, 373, 374, 444, 445, 446.

→ Aree oggetto di cessione/affitto uso agricoli consentiti

Lotto N. 1 - Loc. SU TUVU MANNU

F.	mappale	Superficie Catastale	Superficie interessata ha	Qualità/uso
507	33	735	7.35	Pascolo cespugliato
507	44	30010	3.00.10	Pascolo cespugliato
507	50	23480	2.34.80	Pascolo cespugliato
		Totale ha	5.43.25	

Lotto N. 2 - Loc. MONTE OLLASTU

F.	mappale	Superficie Catastale	Superficie interessata ha	Qualità/uso
201	105	26510	2.65.10	Pascolo cespugliato
		Tot. ha	2.65.10	

LOTTO N° 3 - LOC. GIBARA

F.	mappale	Superficie Catastale	Superficie interessata ha	Qualità/uso
204	62	12850	1.28.50	Seminativo asciutto
204	63	8075	80.75	Seminativo asciutto
204	86	10100	1.01.00	Seminativo asciutto
		Tot. ha	3.10.25	

LOTTO n° 4 LOC. SU PRANU OLIONIS

208	38	14235	1.42.35	Seminativo asciutto
		Totale ha	1.42.35	

Lotto n° 5 loc. SANTU XENTI -PICCULU MAU

F.	mappale	Superficie Catastale	Superficie interessata ha	Qualità/uso
209	42	12390	1.23.90	Seminativo asciutto

210	32	14615	1.46.15	Seminativo asciutto
210	21	18390	1.83.90	Seminativo asciutto
		Tot. ha	4.53.95	

Lotto n° 6 loc. IS CAMPUS DE SUSU

F.	mappale	Superficie Catastale	Superficie interessata ha	Qualità/uso
101	106	14650	1.46.50	Seminativo irriguo
101	221	500	5.00	Seminativo irriguo Consorzio cixerri
101	223	470	4.70	Seminativo irriguo Consorzio cixerri
101	225	1280	12.80	Seminativo irriguo Consorzio cixerri
101	227	1920	19.20	Seminativo irriguo Consorzio cixerri
101	228	29875	2.98.75	Seminativo irriguo

101	237	1320	13.20	Seminativo irriguo Consorzio cixerri
101	239	310	3.10	Seminativo irriguo
101	241	40	40	Seminativo irriguo
101	250	1540	15.40	Seminativo irriguo Consorzio cixerri
101	251	60	60	Seminativo irriguo
101	279	60	60	Seminativo irriguo
101	280	1310	13.10	Seminativo irriguo Consorzio cixerri
101	281	9060	90.60	Seminativo irriguo
101	282	1220	12.20	Seminativo irriguo
101	283	1395	13.95	Seminativo irriguo
101	327	600	6.00	Seminativo irriguo Consorzio cixerri
101	328	3710	37.10	Seminativo irriguo Consorzio cixerri

101	329	1320	13.20	Seminativo irriguo Consorzio cixerri
101	342	6613	66.13	Seminativo irriguo
101	343	617	6.17	Seminativo irriguo occupato altra azienda
101	344	5466	54.66	Seminativo irriguo
101	345	454	4.54	Seminativo irriguo occupato altra azienda
101	346	834	8.34	Seminativo irriguo
101	347	86	86	Seminativo irriguo occupato altra azienda
101	348	10054	1.00.54	Seminativo irriguo
101	349	120	1.20	Seminativo irriguo occupato altra azienda
101	350	3820	38.20	Seminativo irriguo occupato altra

				azienda
				Seminativo
101	51	3820	38.20	irriguo Laga Aru
				Seminativo
101	52	2910	29.10	irriguo Lago aru
				Pascolo arb.
101	53	2130	21.30	Accumulo scavo
				Seminativo
101	55	120	1.20	irriguo
				Seminativo
101	56	3450	34.50	irriguo Frutteto aru
				Seminativo
101	62	125	1.25	irriguo
				Seminativo
101	65	6960	69.60	irriguo Frutteto aru
				Seminativo
101	82	65	65	irriguo
				Seminativo
101	93	3575	35.75	irriguo occupato altra azienda
				Seminativo
101	50	5375	53.75	irriguo
				Seminativo
101	79/80	6355	63.55	irriguo

101	85	2525	25.25	Seminativo irriguo
		Totale ha	13.61.14	
		Totale disponibile	8.75.89	

Lotto n° 7 loc. MONTE E MESU

F.	mappale	Superficie Catastale	Superficie interessata ha	Qualità/uso
708	1	63840	6.38.40	Pascolo cespugliato
610	27	6745	67.45	pascolo
610	28	47575	4.75.75	Pascolo cespugliato
610	31	7335	73.75	Pascolo
610	40	7560	75.60	pascolo
610	19	17700	1.77.00	Pascolo cespugliato
610	22	12460	1.24.60	Pascolo cespugliato
610	2	12690	1.26.90	Pascolo cespugliato
610	29	2690	26.90	pascolo

610	30	16895	1.68.95	pascolo
610	36	42000	4.20.00	Pascolo cespugliato
		Tot.le ha	23.74.90	

Lotto n° 8 loc. MONTE EXI

F.	Mappale	Superficie Catastale	Superficie interessata ha	Qualità/uso
501	163	7045	7045	Seminativo asciutto
		Tot.le ha	0.70.45	

Lotto n° 9 loc. Terra Manna

F.	Mappale	Superficie Catastale	Superficie interessata ha	Qualità/uso
103	276 (ex 98)	14580	14580	Uso pascolo
103	274	19317	19317	Uso pascolo
103	(x184) 99	5000	5000	Uso pascolo
		Totale ha	3.88.97	

COMUNE DI VILLAMASSARGIA, lì 18 dicembre, 2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale